

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 ottobre 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 17 membri su 17.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente in videoconferenza
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videoconferenza
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 83

CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "LEONARDO DA VINCI" DI CARPI.

Oggetto:

CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "LEONARDO DA VINCI" DI CARPI.

L'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" prevede che la Provincia possa, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive" attraverso la forma dell'accordo tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990.

L'art. 7, della L.R. 13/2015 incentiva e promuove le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni proprio attraverso le Province.

Già dal 2019 con proprio atto n. 84, si procedeva a presentare un modello di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Modena a favore dei Comuni del territorio provinciale allo scopo di offrire uno strumento operativo per lo svolgimento in forma associata e coordinata delle funzioni amministrative di scelta del contraente, anche al fine di perseguire gli obiettivi di legalità, prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento dell'operato pubblico, tanto cari al legislatore nazionale.

Con propria deliberazione n. 11/2021 si approvava lo schema di convenzione, già introdotto con il suddetto atto n. 84/2019, da stipularsi con gli Enti interessati alle funzioni di S.U.A, in ragione del processo di riorganizzazione della struttura amministrativa provinciale.

L'art. 15 rubricato "*Accordi fra le pubbliche amministrazioni*" della L. n. 241/1990, consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nei confronti anche di enti pubblici che non siano Enti locali.

Il D.Lgs. n. 36/2023, rubricato "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" ha confermato la necessità di qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti dal 1/7/2023 e che questo Ente risulta essere ad oggi iscritto nell'elenco ANAC delle stazioni appaltanti qualificate al fine di potere rendere la propria attività a favore di altri Enti.

L'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Carpi, ai sensi dell'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014, ha esigenza temporanea di attribuire alla Provincia di Modena le funzioni di Stazione Unica Appaltante, attraverso la forma dell'accordo tra le pubbliche amministrazioni in virtù del succitato art. 15 della L. n. 241/1990 per lo svolgimento di procedure urgenti.

Si intende accogliere tale richiesta e, conseguentemente, si è predisposta un'apposita proposta di convenzione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale

La proposta di convenzione si inquadra nell'ambito delle finalità istituzionali oggi riconducibili all'Ente Provincia in uno spirito di *buon andamento efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa*.

La responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Appalti e Contratti della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Bellentani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure al tel. 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore dell'Area Amministrativa hanno espresso parere positivo, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Questo oggetto è stato trattato congiuntamente con gli oggetti iscritti ai punti 5, 6 e 7 all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione dell'oggetto cedendo la parola alla Dirigente Bellentani.

BARBARA BELLENTANI - Dirigente Servizio Appalti e Contratti

Grazie. Come abbiamo già portato in Consiglio la volta scorsa, stiamo portando degli ulteriori atti, in questo caso sono quattro relativi a Istituti diversi di convenzioni per supportare l'attività delle scuole e per degli affidamenti legati alla somministrazione di alimenti e bevande, che sono poi delle concessioni all'interno dei rispettivi Istituti. Questa è un'attività che viene fatta perché, come abbiamo già detto, non voglio ripetermi, la Provincia è qualificata anche per tutto il ramo cosiddetto delle concessioni e dei project. Si tratta comunque di un supporto che noi garantiamo in questo momento limitatamente a questa tipologia di servizio, cioè quello del collocare, comunque dare un servizio di ristorazione e somministrazione alimenti e bevande all'interno degli Istituti. Il format è uguale per tutte le tipologie di Istituti, anche se vi sono - e adesso sappiamo informalmente - delle esigenze diverse, cioè in alcuni casi il supporto riguarderà l'individuazione di un concessionario per un bar, laddove ci siano delle scuole che hanno dei bar all'interno, delle zone bar interne; in altri casi si tratta dell'affidamento della concessione delle macchinette, dei distributori automatici; in altri casi ancora abbiamo delle situazioni in cui viene adibito uno spazio esterno o interno per delle vendite temporanee attraverso dei sistemi ambulanti, cioè dei venditori ambulanti di questa tipologia di alimenti e bevande. Quindi sono situazioni diverse che man mano riusciremo poi a sviscerare quando le singole scuole ci forniranno tutta la documentazione. Quindi per ragioni proprio di economicità degli atti, abbiamo fatto un format unico per tutte le varie tipologie. Ci siamo raccomandati, tenendo conto anche di non arrivare ad una situazione di imbuto di fronte a un'esigenza delle scuole che prescinda dalla nostra e si accavalla anche alla nostra programmazione dei nostri affidamenti, una necessità di programmazione e condivisione dei tempi, sapendo quelli che sono anche i calendari di scadenza delle loro concessioni in essere. Quindi questo è quello che riusciamo a fare e ci siamo presi l'impegno, attraverso una programmazione condivisa, di poter arrivare agli affidamenti secondo le scadenze che hanno gli Istituti. Ovviamente le condizioni

economiche sono identiche perché sono delle percentuali sulla base della tipologia dell'affidamento, sono identiche per tutti gli Istituti.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Apro la discussione. Chiedo se ci sono interventi? Prego Consiglieria Rossini.

ELISA ROSSINI - Consiglieria

Grazie Presidente. Qui noi già l'altra volta avevamo espresso un voto di astensione su queste procedure perché abbiamo bisogno di fare un po' di verifiche, e quindi confermiamo questo orientamento generale del gruppo, direi di quasi tutto il gruppo. Il punto è che anche in questo caso c'è una questione che non ci è molto chiara, che ho chiesto anche in Capigruppo, perché nelle convenzioni non facciamo riferimento specificamente ai servizi di ristorazione, ma lasciamo un'apertura generica perché le scuole potrebbero aver bisogno anche di altri interventi. Ovviamente noi non abbiamo nulla in contrario sul fatto che si dia sostegno agli Istituti quando lo chiedono e che quindi la Provincia faccia questa attività, però siccome queste delibere diventano molto frequenti, noi abbiamo necessità di fare alcuni approfondimenti, per cui al momento ribadiamo il voto di astensione già espresso nell'ultima occasione in cui abbiamo trattato questo tipo di delibera.

MONJA ZANIBONI - Consiglieria

Io sottolineo invece il fatto che comunque in Capigruppo sono state spiegate molto bene queste delibere, in quanto c'è stato anche un incontro con tutti i Presidi del territorio, anche attenzione della Provincia, che è un ruolo fondamentale per le scuole, sia attento alle esigenze delle scuole. Nella valutazione di questo non limite nelle convenzioni è stato chiarito bene, sia per il fatto della praticità, perché comunque alcuni magari in questo caso hanno distributori, altri hanno altre attività, ma anche il fatto perché questo tavolo, qualche altra scuola ha valutato delle esigenze, come il discorso dei laboratori. Quindi credo che questo sia veramente uno strumento che può dare supporto e sussidiarietà alle nostre scuole del territorio. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Ci tengo anch'io a sottolineare solamente un aspetto. E' chiaro che ci troviamo davanti chiaramente a una problematicità rispetto a un cambiamento normativo che ha messo le nostre scuole in grossissima difficoltà e quindi l'impegno della Provincia, come avete sottolineato entrambi i gruppi, a rispondere comunque a questa esigenza delle nostre scuole è un impegno sicuramente importante, che comunque va nella direzione che è quella di supporto ai nostri territori e quindi chiaramente anche alle nostre scuole dove siamo proprietari degli immobili. È chiaro che rispetto alla mole di lavoro per i nostri uffici, è sicuramente un lavoro importante e quindi anche il fatto, visto che siamo in questa procedura di cambiamento dove effettivamente stanno venendo avanti queste nuove esigenze volta per volta, abbiamo avuto la necessità chiaramente di dare anche degli spazi un pochino più larghi in quelle che sono le documentazioni. Questo per rispondere alla Consiglieria Rossini, come poi è già stato fatto, però proprio in funzione del fatto che cerchiamo di mettere insieme le esigenze degli uni con quelle degli altri per poter poi arrivare a dare una risposta, perché poi è davvero difficile riuscire a uniformare il tutto quando comunque manca quel filo conduttore che invece ci dovrebbe essere. Speriamo davvero che si riesca comunque a trovare una modalità dove le scuole poi arrivino a essere autonomi, come lo erano in precedenza per tutti questi procedimenti, perché effettivamente anche noi abbiamo la necessità di non dover essere sempre lì a dover fare degli atti con il personale che abbiamo, e quindi neanche l'opportunità di poterlo

incrementare di più. Però è veramente una necessità, alla quale non possiamo dire di no perché comunque fanno parte di esigenze delle nostre scuole; quindi, è chiaro che ci siamo sentiti in dovere di poter dare questo supporto.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 17	
FAVOREVOLI	n. 11	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi)
ASTENUTI	n. 6	(Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora, Vandelli e Venturini)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di convenzione per l'attività di Stazione Appaltante Unica e di supporto dell'attività di selezione del contraente da parte della Provincia di Modena a favore dell'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Carpi, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena alla sottoscrizione della testé approvata convenzione.
- 3) Di dare mandato ai competenti organi ed uffici provinciali affinché provvedano a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione della presente proposta di deliberazione.
- 4) Di pubblicare il presente atto nella sezione web del sito istituzionale, denominata amministrazione trasparente, in ossequio al disposto di cui al D.Lgs. n. 33/2013.
- 5) Di dare atto che l'attività di Stazione Unica Appaltante resa dalla Provincia di Modena a favore dell'Istituto Tecnico Industriale "Leonardo da Vinci" di Carpi, così come a favore dei Comuni del territorio provinciale e di altre amministrazioni pubbliche è incardinata all'interno del Servizio Appalti e Contratti e costituisce requisito fondamentale per l'attuazione del disposto contenuto nella Legge n. 56/2014 e della Legge Regionale n. 13/2015.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

ATTIVITA' DI CENTRALE DI COMMITTENZA E DI SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEONARDO DA VINCI DI CARPI.

TRA

La Provincia di Modena, in persona del Presidente FABIO BRAGLIA, (o altro soggetto delegato) domiciliato per la carica presso la stessa, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della stessa Provincia ai sensi dell'art. 107, del d. Lgs. n. 267/2000

E

L'Istituto Tecnico Industriale Statale Leonardo da Vinci, con sede in Carpi (MO), Via Peruzzi 9, in persona del Dirigente Scolastico prof. Marcello Miselli, domiciliato per la carica presso lo stesso, il quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza dell'ente.

Richiamati:

- la L. n. 56/2014, rubricata *“disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, che prevede all'art. 1, comma 88, che *“la Provincia, può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante”*;
- l'art. 7, della L.R. 13/2015 che incentiva e promuove le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni proprio attraverso le Province;
- il d. Lgs. n. 36/2023, rubricato *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

Atteso che:

**Schema tipo attività di CUC Provincia di Modena
DLGS. 36/2023**

1

- l'art. 15, rubricato "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*", della L. n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che pertanto la presente convenzione si apre alla partecipazione di enti pubblici che non siano Enti locali;
- L'Istituto sottoscrittore della presente convenzione intende attribuire alla Provincia di Modena le funzioni di Stazione Unica Appaltante (C.U.C.), ai sensi dell'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014, rubricata "*disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", che prevede che "*la Provincia, può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante*", attraverso la forma dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15, della L. n. 241/1990;
- le centrali di committenza possono:
 - a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
 - b) stipulare accordi quadro ai quali le Stazioni Appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
 - c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici;
 - d) svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento;

Considerato che il D.L. n. 77/2021, c.d. *decreto Semplificazioni bis*, fra i diversi obiettivi di accelerazione delle procedure amministrative di selezione del contraente, preclude l'affidamento in autonomia di appalti per interventi del P.N.R.R., dovendo ricorrere alle Unioni di Comuni, Consorzi, Città metropolitane, Province e Comuni capoluogo, nelle more di una compiuta razionalizzazione, riduzione e qualificazione delle Stazioni appaltanti;

Richiamati gli artt. 62 e 63 del dlgs. 36/2023 in materia di qualificazione di centrali di

committenza e nello specifico il fatto che la qualificazione ha ad oggetto le attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro in relazione ai seguenti ambiti e riguarda:

- a) la capacità di progettazione tecnico-amministrativa delle procedure;
- b) la capacità di affidamento e controllo dell'intera procedura;
- c) la capacità di verifica sull'esecuzione contrattuale, ivi incluso il collaudo e la messa in opera.

Considerato che la Provincia di Modena è sia stazione appaltante qualificata iscritta nell'elenco ANAC per l'affidamento ed esecuzione dei propri appalti, che centrale di committenza qualificata per svolgere tali attività a favore di terzi;

Rilevato che:

- descrizione soggetto aderente:

- Denominazione Ufficiale: Istituto Tecnico Industriale Statale “Leonardo da Vinci”
- Codici ministeriali: MOTF030004 (corso diurno)
- Codice meccanografico MOTF03050D (corso serale);
- Sito internet: www.itivinci.mo.it
- Sede: Via Peruzzi n. 9 – 41012 Carpi (MO)
- Telefono: 059695241
- PEO: motf030004@istruzione.it
- PEC: motf030004@pec.istruzione.it
- Codice Fiscale: 81004250361
- Codice Univoco UFXN6U
- RUP: Dirigente Scolastico Prof. Marcello Miselli

- L'Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci ha manifestato la volontà di usufruire dell'attività di Stazione Unica Appaltante e di supporto nell'attività di selezione del contraente resa dalla Provincia di Modena, come da delibera n. **88** del 01/12/2023 con la quale oltre ad approvare lo schema della presente convenzione è stato autorizzato il legale rappresentante alla sua sottoscrizione;

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Schema tipo attività di CUC Provincia di Modena
DLGS. 36/2023**

Art. 1 - Oggetto

1. La presente convenzione disciplina le modalità operative ed il funzionamento della Stazione Unica Appaltante (d'ora in poi C.U.C.) con il compito di curare le procedure di gara per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture rientranti nell'oggetto del d. Lgs. n. 36/2023 [e di eventuale normativa sopravvenuta in materia di contrattualistica pubblica]
2. La sede della Stazione Unica Appaltante è stabilita presso la Provincia di Modena, Viale Martiri della Liberà civ. 34 - Modena presso il Servizio Appalti e Contratti dell'Area Amministrativa.
3. La presente convenzione ha ad oggetto, le procedure per la scelta del contraente nei contratti di appalto relativi a beni e servizi e lavori nonché concessioni e partenariati pubblico-privato, per le quali non sia possibile ricorrere agli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento, o non sia possibile utilizzare l'istituto dell'affidamento diretto.

Art. 2 - Obiettivi della costituzione della C.U.C. – Provincia di Modena

1. La C.U.C. - Provincia di Modena svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dal d. Lgs n. 36/2023, delle disposizioni emanate dall'A.N.A.C. nonché da quanto previsto da regolamenti attuativi al Codice ed ogni altra disposizione e atto avente forza di legge.
2. La C.U.C. - Provincia di Modena è inoltre finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - esercizio associato della funzione di stazione appaltante al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori e di approvvigionamento dei beni e servizi;
 - offerta di un servizio professionalizzato ed altamente specializzato per accrescere l'efficienza del procedimento di approvvigionamento e limitare le ipotesi di conflittualità tra operatori e S.A. (stazione appaltante);
 - azione più efficace di monitoraggio, controllo e prevenzione rispetto a possibili interferenze criminali e penetrazione mafiosa;
 - offerta di servizi ausiliari ed aggiuntivi, quali la condivisione degli elenchi degli operatori economici qualificati per l'affidamento degli appalti di lavori e per servizi tecnici.

Art. 3 - Attività escluse

1. Sono di esclusiva competenza dell'Istituto aderente, salvo accordi in deroga:
 - la fase c.d. *“a monte”* delle procedure di gara includente *l'individuazione dei lavori, delle forniture e dei servizi da acquisire, i finanziamenti, la nomina del responsabile unico del procedimento, la progettazione, la determinazione a contrarre, la verifica e la validazione;*
 - la fase c.d. *“a valle”* delle procedure di gara includente *l'assunzione degli impegni di spesa, la stipula del contratto e tutte le attività successive previste per legge, la direzione esecutiva.*
2. Sono esclusi dall'operatività della presente convenzione:
 - gli affidamenti di lavori di somma urgenza;
 - le procedure finalizzate all'affidamento di incarichi o contratti esclusi e che non trovano disciplina nel d. Lgs. n. 36/2023 o, comunque, non richiedenti l'acquisizione del codice identificativo di gara (C.I.G.).

Art. 4 - Dotazione del personale e struttura organizzativa

1. Le attività di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Modena a favore degli Enti aderenti sono dirette, salvo eccezioni, dal dirigente del Servizio Appalti e Contratti che assume per le gare oggetto di convenzione, anche il ruolo di responsabile del procedimento di gara /affidamento.
2. Al dirigente responsabile della procedura di gara sono attribuite le funzioni di cui all'art. 107, del d. Lgs n. 267/2000.
3. Il responsabile di gara si avvale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, del personale assegnato al servizio Appalti e Contratti in base alle professionalità occorrenti all'espletamento delle attività in oggetto.
4. Il responsabile del procedimento di gara individua e coordina l'attività delle risorse umane impegnate nella C.U.C. – Provincia di Modena e attribuisce loro le mansioni da svolgere. È prevista la possibilità, da parte dei Comuni aderenti, di trasferire alla Provincia in distacco unità di personale alle proprie dipendenze da assegnare alla C.U.C. – Provincia di Modena; in tale eventualità, si procederà con separato accordo a definire le modalità di

individuazione e trasferimento delle unità di personale e a concordare riduzioni o esclusioni dei costi di adesione alla C.U.C. – Provincia di Modena.

La C.U.C. – Provincia di Modena non ha soggettività giuridica, pertanto sono utilizzati nello svolgimento delle attività oggetto di convenzione tutti gli elementi identificativi della Provincia di Modena quale Stazione Unica Appaltante, in particolare relativamente a: a) comunicazioni previste a termini di legge e contatti utili agli operatori economici; b) riferimenti per accessi; c) sopralluoghi e notifiche anche tramite l'utilizzo delle piattaforme dedicate.

Art. 5 - I responsabili del Procedimento

Le competenze fra il responsabile del procedimento dell'Istituto committente e il responsabile di gara della Centrale di Committenza della Provincia di Modena sono suddivise nel seguente modo:

1. Responsabile del progetto dell'Ente aderente - committente l'appalto:

1.1) Gli enti aderenti nominano nell'ambito dei propri atti di programmazione, per ciascuna acquisizione, il Responsabile del Procedimento nel caso di acquisizione di servizi e beni ovvero il Responsabile Unico del Procedimento nel caso di acquisizione di lavori ai sensi dell'art. 15, del d. Lgs. n. 36/2023 e conformemente alle normative attuative e regolamentari vigenti;

1.2) Il R.U.P. dell'Ente aderente esplica le sue funzioni nelle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione di ogni singolo intervento;

1.3) È altresì possibile concordare con l'Ente aderente il mantenimento in capo al proprio Responsabile del Procedimento anche della responsabilità della procedura di affidamento. In tal caso la CUC – Provincia di Modena interviene come struttura di supporto al R.U.P. dell'Ente aderente e fornisce su richiesta gli elenchi pubblici degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate;

2. Responsabile del procedimento della CUC – Provincia di Modena:

2.1) La Provincia di Modena individua, quale responsabile della fase di affidamento della C.U.C., di norma il dirigente del Servizio Appalti e Contratti, il quale diverrà il soggetto

competente dall'avvio della procedura di gara sino al termine dei controlli sul provvedimento di aggiudicazione;

2.2) Il personale della C.U.C. – Provincia di Modena non opera alcun controllo di legittimità in merito al contenuto dei documenti ed elaborati che costituiscono parte integrante del progetto, né in merito alla conformità dell'appalto alla programmazione dei lavori e servizi e forniture approvata dall'Ente o alle coperture finanziarie delle opere oggetto di appalto. Non risponde quindi nel caso di annullamenti in via di autotutela intervenuti successivamente all'avvio della procedura di gara;

2.3) Il responsabile della C.U.C. – Provincia di Modena valuta la congruenza e legittimità dei contenuti dei documenti di gara, si occupa della fase di ammissione dei concorrenti, della fase di valutazione delle offerte tecniche in base ai criteri selettivi previste sino alla definizione della graduatoria dei vincitori della procedura con i conseguenti controlli di legge. In merito al contenuto dell'attività di natura tecnica e progettuale risponde il responsabile o il progettista che ha agito per conto dell'Ente aderente.

2.4. Per motivate ragioni l'Ente convenzionato può chiedere, al R.U.P. della Stazione Unica Appaltante – Provincia di Modena, con provvedimento scritto, l'interruzione del procedimento di affidamento delegato alla Stazione Unica Appaltante.

Articolo 6 - Competenze e funzioni in capo alla C.U.C. – Provincia di Modena

1. Alla Stazione Unica Appaltante – Provincia di Modena sono attribuite le seguenti funzioni ed attività:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

a.1) supporto all'Ente aderente per la definizione della procedura di gara per la scelta del contraente;

a.2) supporto all'Ente aderente per la definizione del criterio di aggiudicazione ed eventuali elementi correlati (sub-criteri, pesi e sub-pesi ponderali, metodologia attribuzione dei punteggi);

a.3) condivisione degli elenchi degli operatori economici qualificati della Provincia di Modena per la gestione delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e rotazione;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

- b.1) redazione e sottoscrizione degli atti di gara, ivi inclusi il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;
- b.2) supporto nei procedimenti di affidamenti diretto tramite lo svolgimento di indagini di mercato e richieste di preventivi e provvedimento di affidamento;
- b.2) pubblicazione del bando o avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione delle attività tra la pubblicazione del bando ed il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (quale ad es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);
- b.3) gestione delle offerte mediante utilizzo di piattaforme informatiche;
- b.4) a prescindere dal criterio utilizzato, conclude la procedura di affidamento mediante adozione della determinazione di aggiudicazione, demandando all'Ente aderente il provvedimento di assunzione degli impegni di spesa;
- b.5) esecuzione controlli obbligatori di legge compresi in controlli previsti dalla L. n. 159/2011 e riscontro dell'efficacia dell'aggiudicazione stessa.

Per gli appalti da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: la C.U.C. – Provincia di Modena nomina, ove necessario, il seggio di gara. Spettano all'Ente aderente la nomina e gli oneri economici relativi alla commissione giudicatrice. La commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di esperti in possesso dei requisiti di legge previsti. La commissione deve essere nominata successivamente allo scadere dei termini di presentazione delle offerte e può supportare il R.U.P. di gara nella valutazione dell'anomalia.

Per gli appalti da aggiudicarsi secondo il criterio del maggior ribasso:

1. Il R.U.P. della C.U.C. – Provincia di Modena gestisce la fase di ammissione e valutazione delle offerte, direttamente o per mezzo del seggio di gara; effettua la verifica dell'anomalia dell'offerta a norma di legge avvalendosi anche di personale tecnico in base alla natura dell'appalto; procede alle comunicazioni conseguenti alle sedute di gara ed allo svolgimento delle operazioni di gara. Le funzioni di segretario verbalizzante sono conferite a dipendenti del servizio Appalti e Contratti di categoria non inferiore alla C.

2. Il R.U.P. di Gara nell'ambito delle proprie funzioni, valuta la fattibilità e la tempistica della procedura proposta dall'Ente aderente in relazione al carico di attività già assunto, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste, dando comunque priorità ad eventuali scadenze di finanziamenti. La stazione appaltante della Provincia non è responsabile nel caso di perdita di finanziamenti. In caso di mancata condivisione del contenuto della determina a contrarre e dei criteri selettivi, il responsabile della C.U.C. – Provincia di Modena potrà motivatamente declinare l'assunzione in carico della procedura di appalto proposta dall'Ente aderente

3. La C.U.C. - Provincia di Modena può intervenire come semplice struttura di supporto al RUP per la redazione degli atti di gara o di affidamento (ivi inclusi il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate, richiesta preventivo). Tale attività viene svolta gratuitamente compatibilmente con il carico di lavoro. In tali ipotesi, tutti gli atti prodotti sono di competenza esclusiva del RUP dell'ente aderente e dallo stesso sottoscritti.

Art. 7 - Competenze e funzioni in capo all'Ente aderente

1. L'Ente aderente, svolge le seguenti funzioni e attività:

a) nella fase di programmazione e di progettazione, precedente alla procedura di affidamento:

a.1) la programmazione dei fabbisogni, anche attraverso l'adozione di programmi annuali e pluriennali dei lavori e delle forniture di beni e servizi;

a.2) l'individuazione del Responsabile del procedimento per le acquisizioni di beni e servizi e del Responsabile Unico del Procedimento per le acquisizioni di lavori;

a.3) la progettazione, in tutte le sue fasi, dei lavori, dei servizi e delle forniture;

a.4) l'approvazione dei progetti e dei capitolati delle opere, servizi e delle forniture, nonché verifiche e validazioni ove previste dalle vigenti normative;

a.5) propone alla C.U.C. – Provincia di Modena, ove ritenuto utile, l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

a.6) Nomina la Commissione giudicatrice nel caso di O.E.V.;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1) avvio della procedura di affidamento mediante adozione della determinazione o decreto a contrarre;

b.2) collabora con la C.U.C. – Provincia di Modena in relazione allo svolgimento delle procedure di affidamento, quando richiesto, ad esempio per effettuazione di sopralluoghi obbligatori, etc.;

b.3) formalizzazione del contratto con l'operatore economico individuato quale affidatario dalla C.U.C. – Provincia di Modena;

b.4) esegue le comunicazioni di legge conseguenti alla stipula del contratto e provvede alle acquisizioni delle garanzie previste per legge.

c) nella fase successiva al provvedimento di aggiudicazione:

c.1) gestisce di tutte le attività relative all'esecuzione del contratto e provvede al verbale di consegna;

c.2) verifica delle condizioni sussistenti per eventuali varianti in corso d'opera per i lavori o in corso di esecuzione per servizi e forniture con relative decisioni, con tempestiva comunicazione alla C.U.C./C.U.C.;

c.3) adotta delle decisioni relative alla gestione di criticità e inadempimenti imputabili all'operatore economico, compresa l'applicazione di penalità e la risoluzione del contratto;

2. Al fine di avviare la procedura di gara da parte della C.U.C. – Provincia di Modena, l'Ente aderente, per il tramite del responsabile del procedimento, deve trasmettere a mezzo P.E.C. quanto segue:

a) determinazione o decreto a contrarre, recante l'indicazione delle modalità di scelta del contraente ed il criterio di aggiudicazione, nonché al capitolato speciale di appalto;

b) nel caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la determinazione deve riportare altresì l'indicazione dei criteri e sotto-criteri di valutazione dell'offerta tecnica, sub-criteri del rapporto qualità/prezzo e relativi pesi e sottopesi, nonché, i criteri motivazionali di attribuzione del punteggio – se necessario- e l'indicazione del criterio matematico di attribuzione del punteggio;

Al fine di consentire alla C.U.C. – Provincia di Modena di attivare le procedure di gara e procedere alle pubblicazioni previste per legge, la stessa richiede 5 (cinque) giorni lavorativi nel caso di procedure negoziate e di almeno 10 (dieci) giorni lavorativi prima nel caso di procedure aperte.

Art. 8 – Oneri di adesione e incentivi tecnici per l'attività di committenza

L'Ente aderente può scegliere fra le seguenti due opzioni di adesione:

1) adesione senza distacco di personale presso la C.U.C. – Provincia di Modena: l'adesione alla convenzione in oggetto comporta il versamento, all'atto dell'adozione della determina a contrarre di ogni procedura di gara, di una quota di rimborso spesa come di seguito determinato da calcolarsi sull'importo a base di appalto:

PROCEDURA NEGOZIATA CON IL CRITERIO DEL MAGGIOR RIBASSO SOTTOSOGLIA UE	PROCEDURA NEGOZIATA CON IL CRITERIO DELLA OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SOTTO SOGLIA UE	PROCEDURA APERTA SINO A SOGLIA COMUNITARIA O.E.V./ MASSIMO RIBASSO	PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA U.E.
0,04% importo a base di gara	0,10% fini ad un massimo di 4.000,00 €.	0,20% fino ad un massimo di 4500,00 €.	0,10% fino ad un massimo di euro 5.000,00 €.

2) adesione con trasferimento di personale in distacco presso la C.U.C. – Provincia di Modena per almeno 1 (un) anno, l'esonero dal contributo di cui al punto precedente per le gare avviate e concluse nel periodo di distacco del personale.

Restano disciplinate secondo le disposizioni regolamentari interne agli Enti, gli incentivi previsti dal codice dei contratti che prevedono *“Per i compiti svolti dal personale di una centrale di committenza nell'espletamento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2”*.

Nel caso di gara deserta sarà riconosciuto comunque a favore della Provincia di Modena il 20% dell'importo dovuto in caso di attività conclusa positivamente tramite provvedimento di aggiudicazione.

Nel caso di supporto per gli affidamenti diretti tramite acquisizione di CIG o di utilizzo della CUC per inoltro di richieste di preventivo all'interno o fuori dalle piattaforme di negoziazione, è previsto un rimborso spese forfettario a favore dell'Amministrazione

provinciale pari allo 0,5% dell'importo contrattuale.

Le spese di pubblicità dovute per legge sono a carico dell'Ente aderente e devono trovare copertura possibilmente nel quadro economico dell'opera.

Art. 9 – Durata convenzione

1. La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima ed ha validità triennale, comunque, sino al completamento delle procedure di aggiudicazione.
2. L'Ente aderente potrà recedere in qualsiasi momento, con apposito atto deliberativo, dandone comunicazione alla Provincia, con preavviso di almeno 2 (due) mesi. In tali casi, si procede alla conclusione del procedimento di appalto in corso, salvo ipotesi di forza maggiore.

Art. 10 - Rinvio dinamico

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute vincolanti norme statali, regionali e statutarie. In tal caso, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Art.11 – Contenzioso

In caso di delega alla C.U.C. – Provincia di Modena della responsabilità della procedura di affidamento, sono a carico della stessa la gestione e gli oneri economici connessi a controversie instaurate da soggetti terzi sotto qualsiasi forma, quali ricorsi in autotutela, ricorsi amministrativi o controversie innanzi al giudice ordinario relativamente alle attività svolte dalla C.U.C. – Provincia di Modena. Resta salva la possibilità di valutare l'opportunità di partecipazione nel contenzioso dell'Ente aderente, con oneri a proprio carico, a difesa dell'operato e degli atti di competenza della C.U.C. – Provincia di Modena. Sono ad esclusivo carico dell'Ente aderente tutte le controversie che ineriscono rapporti giuridici sorti successivamente alla fase di individuazione del contraente.

Art. 12 - Patto di integrità e trattamento dei dati

La Provincia e l'Ente convenzionato si obbligano reciprocamente a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà trasparenza e segretezza e buona andamento. Gli Enti

si impegnano reciprocamente a segnalare tentativi di turbativa, irregolarità o distorsioni nelle fasi di svolgimento della gara da parte di terzi o da parte di addetti coinvolti nei procedimenti di gara.

Nell'espletamento delle attività di Stazione Unica Appaltante, la Provincia è soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012 e di quelle attuative della medesima. Ai sensi del d. Lgs n. 196/2013 e ss.mm., l'Ente aderente dà il proprio consenso incondizionato al trattamento dei propri dati per l'espletamento delle funzioni delegate, di tutte le operazioni di gara incluse quelle di pubblicazione in forma elettronica e telematica, su gazzette e bollettini ufficiali o presso altri organismi.

Modena lì,

La Provincia di Modena

Presidente Fabio Braglia

L'Istituto Tecnico Industriale Leonardo Da Vinci

Prof. Marcello Miselli

sottoscrizione digitale



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Appalti e Contratti
Grandi Appalti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "LEONARDO DA VINCI" DI CARPI.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 4286/2025, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 25/09/2025

Il Dirigente
BELLENTANI BARBARA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Programmazione, Monitoraggi e Qualità

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "LEONARDO DA VINCI" DI CARPI.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 4286/2025 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 26/09/2025

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 83 del 28/10/2025

Oggetto: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "LEONARDO DA VINCI" DI CARPI.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 83 del 28/10/2025 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 31/10/2025

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 83 del 28/10/2025

Oggetto: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "LEONARDO DA VINCI" DI CARPI.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 83 del 28/10/2025 è divenuta esecutiva in data 11/11/2025.

Il Vice Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)